



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



PO-FSE 2014-2020 – AVVISO n. 4/2015

FAQ AVVISO 4/2015 – secondo gruppo gennaio 2016

1	<p>Quesito 1 Cosa si intende per Percorsi triennali sperimentali di istruzione e formazione professionale, richiamati dall'avviso 4/2015?</p>	<p>Risposta 1 L'Avviso si riferisce all'esperienza condotta dalla Regione Sicilia nella fase di transito e accompagnamento alla revisione degli ordinamenti del sistema di istruzione e formazione professionale. In tale esperienza, con la Tipologia A si individuavano i percorsi triennali di IeFP realizzati dalle scuole con l'impegno secondo un accordo di rete con gli Enti di formazione per i moduli a maggiore contenuto pratico-professionalizzante; con la "Tipologia B", i percorsi triennali proposti da Enti di Formazione in coprogettazione con le istituzioni scolastiche per quanto atteneva specificatamente l'insegnamento delle materie di base (italiano, matematica, ecc.). Dall'entrata a regime ordinario del sistema IeFP, a seguito della quale la tipologia A è stata inglobata nell'offerta curriculare degli Istituti professionali, il sistema IeFP viene disciplinato dalle Linee Guida Regionali approvate nel 2011 e nella versione vigente approvata con Deliberazione di G.R. n. 212 del 20/07/2014.</p>
2	<p>Si richiede chiarimento circa la documentazione da allegare alla domanda in relazione a quanto segue:</p> <p>punto 8 – <i>“copia del registro di aula vidimato dal CPI competente relativo ai primi 30 giorni di attività corsuale per tutti i corsi IeFP attivati dal Soggetto proponente finanziati a valere dell'Avviso 2/2014 (terzo anno 2013/14). Le copie del registro dovranno essere autenticate con dichiarazione del soggetto proponente ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;”</i></p>	<p>Si precisa che è sufficiente presentare tra la documentazione una autodichiarazione del soggetto proponente ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, con allegate le fotocopie del registro di aula vidimato dal CPI, relative al periodo richiesto, attestante che le copie sono conformi al registro di aula ufficiale originale in possesso dell'Ente proponente.</p>
3	<p>L'avviso al punto 8 adotta una opzione di semplificazione dei costi che si basa su : 1. Rimborso a costi reali dei costi diretti del personale impegnato nel</p>	<p>Si chiarisce che l'articolazione del Piano Finanziario deve rispettare i massimali ed i dettami di cui al punto 8 dell'Avviso.</p>

<p>progetto; 2. A copertura di tutti i restanti costi dell'operazione, viene riconosciuto un importo forfettario pari al 40% del costo del personale ritenuto ammissibile.</p> <p>Si chiede un chiarimento sul funzionamento dell'opzione adottata e, in particolare, se eventuali costi di personale eccedenti possano rientrare nel 40% forfettario.</p>	<p>Nello specifico, entro i massimali stabiliti, i costi delle risorse umane che costituiscono costi diretti del personale, nel loro ammontare totale, determinano l'importo forfettario del 40%.</p> <p>Pertanto, a titolo esemplificativo, se si assume:</p> <p>Importo CDP (costi diretti personale) = 100</p> <p><i>ne deriva</i></p> <p>Importo Costi forfettari = 40 (40% di 100)</p> <p>Totale costi progetto = 140</p> <p>Tuttavia, all'interno della quota di costi forfettari (40% del totale CDP), fermo restando l'indicazione di quanto richiesto dall'avviso, possono trovare copertura tutti gli altri costi dell'operazione, compresi eventuali costi di risorse umane non rendicontate a costi reali.</p> <p>Si precisa che, in ogni caso, per i CDP indicati in progetto e rientranti nelle macrovoci B1, B2 e B4, in fase di rendicontazione si dovrà fornire tutta la documentazione idonea a comprovarne l'integrale sostenimento per tutte le componenti del costo.</p>
--	---

Palermo, 11/01/2016

f.to

Il RUP

Ing. Giuseppa Picone